

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO									
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
<b>Bolla del pesco</b> ( <i>Taphrina deformans</i> )		<u>Interventi chimici:</u> - si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie e un secondo verso la fine dell'inverno; - negli impianti colpiti in forma grave nell'anno precedente si può intervenire sia a fine inverno che a bottoni rosa. Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	Prodotti rameici		M	M 01		X	Vedi nota (3). In vegetazione al massimo 4 interventi/anno.
			Zolfo		M	M 02		X	
			Ziram	1	M	M 03			Tra Ziram, Mancozeb e Captano al massimo 3 trattamenti
			Mancozeb	2					
			Captano	2	M	M 04			
			Trifloxystrobin		C3	11	3		Solo in miscela con tebuconazolo
			Dodina	2	U	U 12			
			Difenoconazolo	2	G1	3	4		Tebuconazolo solo in miscela con zolfo o trifloxystrobin. Massimo 2 trattamenti/anno (comprese le miscele) indipendentemente dall'avversità con gli IBE candidati alla sostituzione.
			Tebuconazolo						
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )		<u>Interventi agronomici:</u> - nei pescheti colpiti da corineo è opportuno limitare le concimazioni azotate; - asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> - gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività; - nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili. Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	Prodotti rameici		M	M 01		X	Vedi nota (3). In vegetazione al massimo 4 interventi/anno.
			Dodina	2	U	U 12			
			Captano	2	M	M 04			Tra Ziram, Mancozeb e Captano al massimo 3 trattamenti

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Mal bianco (Sphaerotheca pannosa)		Interventi agronomici: - ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio; - eseguire concimazioni equilibrate. Interventi chimici: Zone a basso rischio (prevalentemente in pianura): si consiglia di intervenire preventivamente alla scamicatura e ad inizio ingrossamento frutti solo su cultivar molto recettive; Zone ad alto rischio (prevalentemente in collina e in pescheti che abbiano presentato forti infezioni negli anni precedenti): intervenire preventivamente a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8-12 giorni. Successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali. Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.	Zolfo		M	M 02		X	
			Olio di arancio dolce		-	-		X	
			Bupirimate	2	A2	8			
			Fenbuconazolo		G1	3	4		
			Flutriafol	2					
			Penconazolo						
			Tetraconazolo						
			Tebuconazolo					Massimo 2 trattamenti/anno (comprese le miscele) indipendentemente dall'avversità con gli IBE candidati alla sostituzione.	
			Difenoconazolo	2					
			Miclobutanil						
			Fluopyram	2	C2	7	3		Solo in miscela con tebuconazolo
			Fluxapyroxad						
			Penthiopyrad	1					
			Boscalid						Solo in miscela con pyraclostrobin
			Trifloxystrobin		C3	11	3		Solo in miscela con tebuconazolo
			Pyraclostrobin						Solo in miscela con Boscalid
Cancri rameali (Fusicoccum amygdali) (Cytospora spp.)	Interventi chimici: sono da effettuare solo nei pescheti colpiti dalla malattia.	Interventi agronomici: - raccogliere e bruciare i rami infetti; - curare il drenaggio; - ricorrere a varietà poco suscettibili.	Prodotti rameici		M	M 01		X	Vedi nota (3). In vegetazione al massimo 4 interventi/anno.
			Tiofanate-metile	2	B1	1			In prefioritura e dopo la raccolta previa autorizzazione del tecnico. Impiegabile fino al 19 ottobre 2021.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
	VINCOLI	CONSIGLI									
Monilia (Monilinia laxa) (Monilinia fructigena) (Monilinia fructicola)		<u>Interventi agronomici:</u>  - all'impianto scegliere appropriati sestì, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione; - curare il drenaggio; - l'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi; - asportare e bruciare i frutti mummificati.  <u>Interventi chimici:</u>  - pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta. In condizioni climatiche favorevoli alle infezioni, su varietà a maturazione medio tardiva particolarmente recettive e comunque per quelle destinate alla conservazione a medio e lungo periodo, si possono eseguire due interventi con principi attivi diversi. In considerazione della scarsa efficacia degli interventi chimici si raccomanda di prestare la massima attenzione alle misure di tipo agronomico. Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	Contro questa avversità sono ammessi al massimo 5 interventi all'anno								
			Bicarbonato di potassio		-	NC		X			
			Prodotti microbiologici					X			
			Dodina	2	U	U 12					
			Fenbuconazolo	3	G1	3	4		Massimo 2 trattamenti/anno (comprese le miscele) indipendentemente dall'avversità con gli IBE candidati alla sostituzione.		
			Penconazolo								
			Tebuconazolo	2							
			Difenoconazolo								
			Miclobutanil								
			Fluopyram	1	C2	7	3		Solo in miscela con tebuconazolo		
			Penthiopyrad	1							
			Boscalid								
			Trifloxystrobin		C3	11	3		Solo in miscela con tebuconazolo		
			Pyraclostrobin						Solo in miscela con Boscalid		
			Ciprodinil	2	D1	9					
			Fludioxonil	2	E2	12			Solo in miscela con ciprodinil		
			Fenexamide	2	G3	17	3				
			Fenpirazamine	3							
			Nerume (Cladosporium carpophilum)			Pyraclostrobin		C3	11	3	
Cancro o maculatura batterica delle drupacee (Xanthomonas arboricola pv. pruni)	<u>Interventi chimici:</u> <b>la lotta va effettuata solo negli impianti in cui sia stata accertata la malattia.</b>  In questi casi si consigliano al massimo 4 interventi a intervalli di 8-10 giorni durante il periodo di caduta foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme.	<u>Interventi agronomici:</u>  - costituire nuovi impianti solo con piante sane;  - bruciare i residui della potatura.	Prodotti rameici		M	M 01		X	Vedi nota (3). In vegetazione al massimo 4 interventi/anno.		
			Prodotti microbiologici					X			
			Acibenzolar-S-metile	5	P1	P 01					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC e IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
<b>Afide verde</b> <i>(Myzus persicae)</i> <b>Afide sigaraio</b> <i>(Myzus varians)</i>	<b>Soglia:</b> - per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% germogli infestati dopo la fioritura . - per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura;	Per le reinfestazioni di Afide verde va tenuto presente che da metà maggio in poi si verifica la migrazione delle forme alate sulle piante ospiti secondarie, una riduzione della prolificità e l'aumento degli antagonisti naturali, per cui la pericolosità dell'afide diminuisce. Di conseguenza, in tale periodo, oltre alla soglia è importante tenere presente la situazione complessiva che può far prevedere un naturale esaurimento dell'infestazione e rendere evitabile, a partire dagli inizi di giugno, il ricorso a trattamenti specifici.	Acetamiprid	2	4A	4			
			Sulfoxaflor	1	4C	4			Impiegabile solo per Afide verde.
			Pirimicarb	1	1A	1			Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta.
			Flonicamid	1	-	29			Impiegabile solo per Afide verde.
			Spirotetramat	2	-	23			
			Tau-fluvalinate		3A	3	3		
			Piretrine pure		3A	3		X	Non rientrano nel limite di utilizzo dei piretroidi.
			Sali di potassio di acidi grassi		-	-		X	
<b>Cocciniglia di S.Josè</b> <i>(Comstockaspis perniciososa)</i> <b>Cocciniglia bianca</b> <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza.</b>	Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite. Seguire comunque le indicazioni dei bollettini.	Olio minerale		-	-		X	
			Piriproxifen	1	7C	7			Impiegabile solo prima della fioritura.
			Spirotetramat	2	-	23			
			Fosmet	2					
			Sulfoxaflor	1	4C	4	2		
			<b>Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno.</b>						
<b>Tripidi</b> <i>(Taeniothrips meridionalis)</i> <i>(Thrips major)</i> <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza o danni da tripidi nell'anno precedente.</b>	Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	Cipermetrina		3A	3	3		Tutti i piretroidi, escluso etofenprox, sono utilizzabili solo in prefioritura. * Impiegabile fino al 20 luglio 2021
			Deltametrina						
			Beta-ciflutrin *						
			Tau-fluvalinate						
			Zeta-ciprmetrina						
			Lambda-cialotrina	1					
			Etofenprox	2					
			Spinetoram	1	-	5	3		
			Sali di potassio di acidi grassi		-	-		X	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Anarsia ( <i>Anarsia lineatella</i> )	<b>Soglia:</b> 7 catture per trappola a settimana; 10 catture per trappola in due settimane. Contro le larve delle prima generazione intervenire dopo circa 15 gg. dal superamento della soglia; per le successive generazioni intervenire dopo circa 6 gg tenendo in considerazione i trattamenti effettuati contro Cidia. In alternativa trattare su segnalazione dei bollettini determinati sulla base di monitoraggi intraziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione.	Si raccomanda l'applicazione del metodo della confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione; controllare, quando possibile, il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dai venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Posizionare a partire dalla ultima decade di aprile 2-3 trappole per appezzamento. In aziende con grandi appezzamenti o con scarsa uniformità il numero delle trappole va aumentato. <u>Interventi chimici:</u> nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> .	Metossifenozone	1	-	18			Ammessi al massimo 3 trattamenti fra Triflumuron e Metossifenozone
			Triflumuron		-	15	2		
			Acetamiprid	2	4A	4			
			Etofenprox	2	3A	3	3		
			Tau-fluvalinate						
			Indoxacarb	2	22A	22			
			Spinetoram	1	-	5	3		
			Spinosad		-			X	Rientra nel limite delle Spinosine anche se biologico
			Clorantpriliprole		-	28	2		
			Emamectina benzoato		-	6	2		
Cidia ( <i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i> )	<b>Soglia:</b> 10 catture per trappola a settimana a partire dal secondo volo. Si interviene dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia per la seconda generazione, e 4-6 giorni per le successive. In prima generazione il trattamento è ammesso con catture almeno triple rispetto al valore soglia indicato per le altre generazioni. In alternativa trattare su segnalazione dei bollettini determinati sulla base di monitoraggi intraziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione.	Si raccomanda l'applicazione del metodo della confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione; controllare, quando possibile, il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dai venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Posizionare a partire dalla ultima decade di aprile 2-3 trappole per appezzamento. In aziende con grandi appezzamenti o con scarsa uniformità il numero delle trappole va aumentato. <u>Interventi chimici:</u> nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> .	Metossifenozone	1	-	18			Ammessi al massimo 3 trattamenti fra Triflumuron e Metossifenozone
			Triflumuron		-	15	2		
			Acetamiprid	2	4A	4			
			Fosmet	2					
			Etofenprox	2	3A	3	3		
			Indoxacarb	2	22A	22			
			Spinetoram	1	-	5	3		
			Spinosad					X	Rientra nel limite delle Spinosine anche se biologico
			Clorantpriliprole		-	28	2		
			Emamectina benzoato		-	6	2		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
<b>Litocollete</b> ( <i>Phyllonorycter</i> spp.)									
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia Ijungiana</i> )	<b>Soglia:</b> trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo o, in alternativa, su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi intraziendali, per comprensori omogenei o di limitata dimensione.	Il momento preciso per l'intervento può essere valutato sulla base dei modelli previsionali o al raggiungimento del 5% dei germogli infestati.	<b>Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno.</b>						
			Metossifenozone	1	-	18			Ammessi al massimo 3 trattamenti fra Triflumuron e Metossifenozone
<b>Miridi</b> (varie specie)		Evitare la consociazione negli impianti in allevamento, sfalcare le erbe infestanti il frutteto e quelle presenti nei fossi contigui non oltre la fine di marzo.  In luglio e agosto evitare sfalci delle erbe nelle interfile e nei fossi. Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	<b>Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 trattamento all'anno.</b>						
			Acetamiprid	2	4A	4			
			Etofenprox	2	3A	3	3		
<b>Afide farinoso</b> ( <i>Hyalopterus amygdali</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Presenza.</b>	Intervenire in base alle indicazioni di bollettini determinati da monitoraggi interaziendali	Acetamiprid	2	4A	4			
			Sulfoxaflor		4C	4			
			Spirotetramat	2	-	23			
			Pirimicarb		1A	1			Si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. Sono valide le limitazioni indicate per l'Afide verde.
<b>Tripide estivo</b> ( <i>Thrips major</i> , <i>T. fuscipennis</i> )	<b>Soglia:</b> Sulle nettarine, presenza localizzata nei punti di contatto dei frutti, in prossimità della raccolta.		<b>Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 trattamento all'anno.</b>						
			Spinetoram	1	-	5	3		
			Spinosad		-			X	Rientra nel limite delle Spinosine anche se biologico
<b>Etofenprox</b>			Etofenprox	2	3A	3	3		
<b>Orgia</b> ( <i>Orgyia antiqua</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Presenza di larve giovani.</b>								
<b>Cocciniglia cotonosa</b> ( <i>Pseudococcus comstocki</i> )			Spirotetramat	2	-	23			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Nottue ( <i>Mamestra brassicae</i> ) ( <i>M. oleracea</i> ) ( <i>Peridroma saucia</i> )		Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.							
Cicaline ( <i>Empoasca decedens</i> )	Interventi che non vengono conteggiati nel cumulo complessivo dei neonicotinoidi e dei piretroidi. <u>Soglia:</u> Presenza o danni nell'anno precedente.		Trattamenti ammessi solo per gli impianti in allevamento (primi 2 anni).						
			Acetamiprid	1	4A	4			Contro questa avversità ammesso un solo trattamento con neonicotinoidi. Non trattare in prefioritura ed effettuare lo sfalcio delle fioriture naturali prima del trattamento.
			Etofenprox	2	3A	3	3		
Cimici ( <i>Halyomorpha halis</i> )		Effettuare monitoraggi periodici per rilevare l'inizio di infestazione; valutare la possibilità di effettuare trattamenti limitati ai filari di bordo.	Triflumuron		-	15	2		Ammessi al massimo 3 trattamenti fra Triflumuron e Metossifenozone
			Acetamiprid	2	4A	4			
			Tau-fluvalinate	2	3A	3	3		
			Deltametrina	2					
			Lambda-cialotrina	1					
			Etofenprox	2					
Ragnetto rosso ( <i>Panonychus ulmi</i> )		Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 trattamento all'anno.						
			Etoazolo		10B	10			E' possibile utilizzare etoxazole in miscela con un adutticida.
			Fenpiroximate		21A	21			
			Tebufofenpirad						
			Abamectina		-	6	2		
			Acequinocil		20B	20			
			Eriofide ( <i>Aculus fockeui</i> )			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 trattamento all'anno.			
Abamectina		-				6	2		
Mosca della frutta ( <i>Ceratitis capitata</i> )		In caso di catture controllare la presenza di punture.  Negli impianti a rischio si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo (tipo Rebell) innescate con Trimedlure.	Acetamiprid	1	4A	4			
			Spinetoram	1	-	5	3		
			Deltametrina		3A	3	3		Da impiegare come esca Attract and Kill con attrattivi alimentari. Non rientra nelle limitazioni d'uso per piretroidi
Forficule									

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
<b>Nematodi</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)		In presenza del nematode galligeno, si consiglia - di impiegare portinnesti resistenti: S. Giuliano 655/2 (AR), Damasco 1869 (AR), GF 43 (MMR), GF 305 (MR), Nemaguard (AR), Hansen 536 PAS (AR), Hansen 2168 PA 2A (AR); - di acquistare piante sane; - di non effettuare il reimpianto. (AR = altamente resistente) (MMR = resistente) (MR = moderatamente resistente)							I nematodi rivestono un importante ruolo nel fenomeno noto come "stanchezza del terreno"; possono causare, oltre ad un danno diretto, uno indiretto favorendo la penetrazione di altri patogeni (es. <i>Agrobacterium tumefaciens</i> ).  Le specie di nematodi che hanno dimostrato di essere particolarmente dannosi a questa drupacea appartengono al genere <i>Meloidogyne</i> spp. (nematodi galligeni), che determinano sulle radici delle ipertrofie (galle) caratteristiche.

Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzati in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

(3) Al massimo 12 kg/ha di s.a. nel triennio 2019-2021 e comunque non più di 5 kg/ha in un anno.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.